

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15, 30, 45, 60, 90 giorni) and Price (Lire 300, 600, 1.020, 1.380, 2.050)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PER LA FESTIVITÀ DI DOMANI

le prenotazioni debbono pervenirci non oltre le ore 12 di oggi

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 179

MARTEDÌ 28 GIUGNO 1960

PER LO SFACCIATO SABOTAGGIO OCCIDENTALE

Rottura a Ginevra L'URSS porterà all'ONU il piano per il disarmo

In una serie di messaggi ai cinque governi occidentali, Krusciov li invita a "riflettere seriamente, sulla situazione

La scelta

Dopo tre mesi e mezzo di sterzi dilattati la Conferenza dei dieci è fallita. È fallita per il sabotaggio americano. La prova sta nel fatto che in tante settimane non è stato neppure possibile iniziare una discussione di merito sul programma di disarmo...

ne sovietica consente di strappare la discussione dalle secche ginevrine per riportarla all'ONU, dove potranno pronunciarsi anche tutti quei paesi neutrali che hanno già dato la loro approvazione al piano sovietico. Uno dei più noti giornalisti americani, Sulzberger del New York Times, ha chiarito con una analisi abbinata alla sua franchezza che contenevano alla sterilità i negoziati ginevrini...

I delegati socialisti abbandonano la seduta

Una manovra propagandistica delle delegazioni occidentali GINEVRA, 27. - L'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia, la Polonia, la Bulgaria e la Romania hanno annunciato oggi la decisione di sospendere la loro partecipazione alla conferenza dei dieci per il disarmo, in considerazione del fatto che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e le altre potenze rappresentate alla conferenza - il Canada e l'Italia - hanno mostrato chiaramente che il problema non è negoziabile...

Publicati dalla «Pravda» I messaggi di Krusciov

Quando il «vertice» fu sfidato, si fu in Italia, anche fra le similitudini, quanto al tavolo di Parigi bisognava sedersi ad ogni costo perché ciò avrebbe consentito, almeno, di esplorare le possibilità di disarmo. E bene, l'esplorazione c'è stata: è servita per constatare che, tanto a Parigi quanto a Ginevra, l'URSS aveva delle proposte effettive di pace, mentre l'Occidente non aveva altro che la determinata volontà di respingerle. L'accordo su una base simile è, in un mondo al di là di ogni spaventoso, il disarmo è un problema troppo importante, perché l'ostilità di qualche governo, per quanto potente, possa bastare ad acceccarlo. La lotta per il disarmo deve perciò continuare: più risoluta e decisiva che mai. E può continuare. Infatti, il rifiuto del piano sovietico sul proposito americano di non rinunciare alle basi, ma contro il sistema di basi degli Stati Uniti il popolo giapponese è insorto e la battaglia si è estesa ad altri paesi, inducendo anche Lippmann a consigliare al suo governo l'abbandono di quell'infilzo dispositivo. Non solo. Anche diplomaticamente, l'incarico di lavoro per il disarmo an-

Grandiosa e combattiva lotta unitaria per i salari e il lavoro

Tutta Palermo ha scioperato Violenti scontri con la polizia

Un lavoratore ferito da un colpo di pistola di un celerino - Trentamila al comizio di tutti i sindacati - Sciopero all'Alfa Romeo contro le rappresaglie e in altre fabbriche milanesi

Tregua?

La lotta in corso a Palermo non è solo una lotta di lavoro, ma è una lotta per la libertà popolare, per la democrazia, per la libertà di espressione, per la libertà di pensiero, per la libertà di azione. Ma il governo Tambroni «amministratore» per conto dei monopoli e al loro servizio scatenò la polizia...



PALERMO - Un momento delle dimostrazioni nel corso dello sciopero generale. I lavoratori netturali (vano grandi teloni sui quali sono scritte le loro rivendicazioni per equazione salariale e municipalizzazione del servizio) (Telefoto)

Dopo una serrata requisitoria di Zorin

I delegati socialisti abbandonano la seduta

La dichiarazione sovietica si apre con un richiamo alle proposte per il disarmo generale e completo presentate da Krusciov all'ONU in occasione del suo viaggio in America e al voto unanime espresso dall'Assemblea generale, il 20 novembre 1959, che invitava i governi a non risparmiare alcuno sforzo per giungere ad una soluzione costruttiva del problema del disarmo generale e completo...

In un clima di larga unità popolare

Sciopero generale antifascista indetto per dopodomani a Genova

Genova, 27. - Giovedì dalle ore 1 alle 20 la città scenderà in sciopero generale contro l'adunata fascista. Le Camere confederali del mondo, le organizzazioni dell'Impero aderiranno concretamente alla protesta nelle forme più opportune. Questa decisione è stata presa nel pomeriggio di oggi dalle segreterie sindacali delle quattro provincie Li-

La lotta all'Alfa e alla Siemens

MILANO, 27. - Lo sciopero di protesta proclamato ieri mattina dall'Alfa Romeo di Milano dalla FIOM contro l'accordo separato, la sospensione di rappresentanza di 1400 lavoratori e per la ripresa delle trattative ha dato vita ad un'altra grande manifestazione unitaria degli 8000 lavoratori del complesso automobilistico milanese. In questi lavori delle marce strazianti ha, infatti, superato stamane il lavoro della città. 12. Mentre nello stabilimento in sciopero gli operai manifestavano la loro protesta sotto la palazzina direzionale, nella stessa piazza Sant'Anna si scatenò all'aperto una grande assemblea di 1400 sospesi ai quali hanno parlato il segretario della FIOM milanese, Prada, ed i segretari della CIL, Di Po e Rossignone. Lo sciopero d'oggi ha ottenuto un primo successo: l'Alfa Romeo ha chiesto di essere ammessa a far parte del blocco di 400 dei 1400 sospesi, e precisamente quelli della catena di montaggio della «Giulietta». Il passo indietro della direzione fa cadere ogni ipotesi tecnico per le sospensioni...

Un lavoratore ferito dalla polizia, viene soccorso dai compagni

Un altro sconsiderato tentativo di mutare le decine di migliaia di scioperanti facciano ricorso alle armi da fuoco si era verificato qualche ora prima in piazza Poiteama dove il maresciallo Michele Bartolozzi, del commissariato Poiteama sparava prima un colpo di pistola in aria e quindi uno a terra che per un vero caso andava a vuoto. I lavoratori presenti reagivano. Vista la gravità della situazione, interven-

Le potenze occidentali...

Le potenze occidentali - dice il documento - invece di presentare un programma di disarmo hanno avanzato proposte dirette a stabilire il controllo senza il disarmo. Il documento continua le discussioni improduttive sul controllo. E' assai significativo che esse siano state presentate in un momento in cui il governo sovietico sta elaborando il proprio piano elaborato in base alle proposte per la sua realizzazione. Krusciov ricorda che, a questo proposito, l'Unione Sovietica e tiene conto delle posizioni espresse dalle potenze occidentali, in particolare sulla liquidazione di tutti i mezzi vettori delle armi nucleari, inclusa la liquidazione delle basi militari e il controllo sul disarmo. A proposito dei lavori del Comitato dei dieci, Krusciov afferma che «tuttavia bisogna constatare che le delegazioni occidentali e prima di tutto quella degli Stati Uniti, hanno sostenuto, nel Comitato posizioni dirette a tutto, tranne che ad ottenere il successo della causa del disarmo. Esse non solo non...

Le potenze occidentali...

Le potenze occidentali - dice il documento - invece di presentare un programma di disarmo hanno avanzato proposte dirette a stabilire il controllo senza il disarmo. Il documento continua le discussioni improduttive sul controllo. E' assai significativo che esse siano state presentate in un momento in cui il governo sovietico sta elaborando il proprio piano elaborato in base alle proposte per la sua realizzazione. Krusciov ricorda che, a questo proposito, l'Unione Sovietica e tiene conto delle posizioni espresse dalle potenze occidentali, in particolare sulla liquidazione di tutti i mezzi vettori delle armi nucleari, inclusa la liquidazione delle basi militari e il controllo sul disarmo. A proposito dei lavori del Comitato dei dieci, Krusciov afferma che «tuttavia bisogna constatare che le delegazioni occidentali e prima di tutto quella degli Stati Uniti, hanno sostenuto, nel Comitato posizioni dirette a tutto, tranne che ad ottenere il successo della causa del disarmo. Esse non solo non...

Le potenze occidentali...

Le potenze occidentali - dice il documento - invece di presentare un programma di disarmo hanno avanzato proposte dirette a stabilire il controllo senza il disarmo. Il documento continua le discussioni improduttive sul controllo. E' assai significativo che esse siano state presentate in un momento in cui il governo sovietico sta elaborando il proprio piano elaborato in base alle proposte per la sua realizzazione. Krusciov ricorda che, a questo proposito, l'Unione Sovietica e tiene conto delle posizioni espresse dalle potenze occidentali, in particolare sulla liquidazione di tutti i mezzi vettori delle armi nucleari, inclusa la liquidazione delle basi militari e il controllo sul disarmo. A proposito dei lavori del Comitato dei dieci, Krusciov afferma che «tuttavia bisogna constatare che le delegazioni occidentali e prima di tutto quella degli Stati Uniti, hanno sostenuto, nel Comitato posizioni dirette a tutto, tranne che ad ottenere il successo della causa del disarmo. Esse non solo non...

Le potenze occidentali...

Le potenze occidentali - dice il documento - invece di presentare un programma di disarmo hanno avanzato proposte dirette a stabilire il controllo senza il disarmo. Il documento continua le discussioni improduttive sul controllo. E' assai significativo che esse siano state presentate in un momento in cui il governo sovietico sta elaborando il proprio piano elaborato in base alle proposte per la sua realizzazione. Krusciov ricorda che, a questo proposito, l'Unione Sovietica e tiene conto delle posizioni espresse dalle potenze occidentali, in particolare sulla liquidazione di tutti i mezzi vettori delle armi nucleari, inclusa la liquidazione delle basi militari e il controllo sul disarmo. A proposito dei lavori del Comitato dei dieci, Krusciov afferma che «tuttavia bisogna constatare che le delegazioni occidentali e prima di tutto quella degli Stati Uniti, hanno sostenuto, nel Comitato posizioni dirette a tutto, tranne che ad ottenere il successo della causa del disarmo. Esse non solo non...

Dite che cosa volete fare per la pace

In un recente articolo il compagno Togliatti avvertiva che «tra due partiti di lavoratori un dovere primordiale è quello della lealtà». Le posizioni di noi comunisti non debbono mai essere nascoste, né contrapposte. L'avvertimento era chiaro e diretto al compagno Nenni e ai redattori dell'«Avanti!». Inutile, come risulta dalla nota che l'«Avanti!» per la penna di l'«Avanti!» ha dedicato all'articolo del compagno Longo sul Giappone. Questa volta, la contraffazione è flagante, quasi sfacciata. Testi alla mano. Nota l'«Avanti!»: «Prendendo alla lettera i slogan di Longo, ne dedurremo dedurre che il popolo giapponese è tutto comunista, o quasi, solo desideroso di inserirsi nel blocco sovietico». Diceva esplicitamente il contratto l'articolo del compagno Longo: «In questo si diceva espressamente che quello che conta nel conflitto tra le forze della pace e della guerra non è l'identificazione con il blocco socialista, quello che conta in questo conflitto è che le varie forze politiche e sociali che si muovono nell'arena internazionale sappiano scegliere, per le loro alleanze e convergenze, tra le forze di libertà, di pace e di progresso e le forze dell'oppressione imperialistica, della schiarità e della guerra. Non c'è dubbio che i grandi movimenti po-